
LA DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI E LA SPESA SOCIO ASSISTENZIALE

In base alla normativa regionale, in campo socio-assistenziale la Giunta regionale provvede all'assegnazione e all'erogazione delle risorse finanziarie, svolge le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo, esercita le funzioni e le competenze in materia di servizio sociale (ferme restando le competenze del Comune di Aosta), di minori in difficoltà, di disabili, di prevenzione del disagio, di formazione ed aggiornamento degli operatori, di inserimento in strutture di accoglienza di adulti in situazione di disagio, di invalidi civili, di ciechi civili e sordomuti, di servizi per disabili psichici, di accessibilità ed ausili e prestazioni economiche. La Giunta regionale ha inoltre competenze relativamente alla definizione delle soglie di accesso alle prestazioni sociali agevolate ed alla determinazione dei criteri di partecipazione alle spese di funzionamento dei servizi sociali e socio-educativi da parte dei beneficiari e dei loro familiari.

L'amministrazione regionale esercita direttamente quindi, non solo le funzioni normative, amministrative e di coordinamento, ma anche quelle legate alla gestione ed al funzionamento di interventi in alcuni comparti socio-assistenziali.

Anche per quanto riguarda la spesa l'Amministrazione regionale svolge un ruolo fondamentale. Rispetto al meccanismo di finanziamento del settore socio-assistenziale, la Valle d'Aosta, dal 1994, si trova in "un regime di perfetta autonomia finanziaria", poiché l'intera spesa socio-assistenziale deve essere integralmente coperta mediante risorse proprie del bilancio regionale.

Il Piano socio-sanitario regionale 2002-2004 istituisce, a partire dall'esercizio finanziario 2002, il Fondo regionale per le Politiche Sociali. Nel fondo sono confluiti tutti gli stanziamenti, spese correnti e spese di investimento, del bilancio pluriennale della Regione relativi ad interventi in materia di servizi sociali e socio-educativi, ad eccezione di quelli ricompresi nella finanza locale e di quelli concernenti le funzioni in materia di invalidità civile.

Nel 1995 (Legge regionale del 7 luglio 1995, n. 22, in attuazione del Decreto legislativo 22 aprile 1994, n.320, art. 2), sono state trasferite alla Regione tutte le funzioni amministrative relative all'erogazione delle provvidenze economiche ed all'assistenza agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordomuti, ai sensi della legislazione statale di settore, compresa la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Esaminando l'impegno complessivo di spesa regionale per le prestazioni economiche nel 2001¹ (Tabella 9) si nota come oltre la metà sia legato al pagamento delle provvidenze a favore degli invalidi. Nell'ambito della spesa che più da vicino è diretta a sostenere le responsabilità familiari, l'Amministrazione regionale ha impegnato la maggiore quantità di fondi a favore dei minori e dei disabili.

Nell'ambito dei minori ad assorbire la maggiore quota di spesa sono i contributi diretti a sostenere ed a garantire la loro cura ed educazione. Rispetto invece agli interventi assistenziali per le persone disabili, a costituire il grosso della spesa impegnata, sono i contributi per favorire il loro inserimento lavorativo e, come si vedrà in seguito, il forte impegno dell'Amministrazione regionale nella concessione di contributi a privati e agli enti locali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita delle persone disabili.

Tabella 9. Impegni di spesa regionale per prestazioni economiche. Anno 2001.

Tipologie assistenziali	Impegno in lire	% sulla spesa impegnata
Disabili	6.571.964.299	11,2
Utenza mista (legge regionale 22/1993)	2.283.540.020	3,9
Materno-infantile	7.143.287.250	12,2
Famiglie di detenuti	48.000.000	0,1
Assistenza economica	712.912.770	1,2
Lavoro domestico	33.541.070	0,1
Extracomunitari	114.150.740	0,2
Invalidi	37.394.905.600	63,9
Altro	4.234.652.620	7,3
TOTALE	58.536.954.369	100,00

Fonte: Amministrazione regionale – Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

La spesa regionale per l'erogazione di servizi (Tabella 10) è stata assorbita per la maggior parte dai trasferimenti agli enti locali per la gestione e gli investimenti nei servizi favore delle persone anziane ed inabili. Se alla spesa per questo tipo di servizi si sommano quelle destinate alla costruzione e ristrutturazione dei presidi residenziali socio-assistenziali e quelle per la gestione e l'adeguamento delle case di riposo convenzionate, la spesa complessiva relativa ai servizi per gli anziani ha coperto oltre la metà della spesa per i servizi sociali. La grande quantità di finanziamenti che richiede la gestione di questi servizi è dovuta principalmente al consolidamento delle politiche in questo settore e alla sensibilizzazione ultra decennale che ha portato ad un'ampia gamma di servizi offerti, sia aperti che residenziali.

L'impegno di spesa da parte della politica regionale per la gestione dei servizi per i minori è stato per la maggior parte assorbito dai trasferimenti agli enti locali per l'investimento e la gestione degli asili nido, mentre una quota inferiore è stata destinata alla gestione delle due comunità per minori. La quota di spesa crescente per la gestione e l'investimento negli asili nido, che ha portato all'apertura di nuove strutture, rientra nel progetto di espansione e rafforzamento dei servizi per l'infanzia.

Tabella 10. Impegno di spesa regionale per l'erogazione di servizi. Anno 2001

Tipo di servizi	Impegni in lire	% sulla spesa impegnata
Asili nido	6.700.000.000	14,3
Servizi per anziani (inclusa l'A.D.I.)	27.000.000.000	57,6
Convenzione case di riposo private	6.700.000.000	14,3
Gestione strutture in convenzione	594.544.700	1,3
Riabilitazione equestre disabili	200.000.000	0,4
CSE e SEFO	334.425.250	0,7
Soggiorni estivi marini e colonie per adulti e minori disabili	100.000.000	0,2
Servizi alternativi all'asilo nido	400.000.000	0,9
Sistema di comunicazione per i servizi di affidamento	203.406.690	0,4
Progetti piano di intervento per l'attuazione della L.285/1997	64.059.060	0,1
Sviluppo di nuovi servizi nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza	775.421.000	1,7
Assistenza Domiciliare Educativa	116.700.000	0,2
Convenzione con il Don Bosco	2.393.000.000	5,1
Comunità per minori e per adolescenti	1.305.482.000	2,8
TOTALE	46.887.038.700	100,00

Fonte: Amministrazione regionale – Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

L'obiettivo di migliorare le politiche dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, contenuto nella legge regionale n.44 del 1998 "Iniziativa a favore della famiglia" e ribadito dal Piano socio-sanitario regionale 2002-2004 è oggetto di disposizioni e di finanziamenti statali legati alla legge del 28 agosto 1997, n.285 "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Dall'entrata in vigore della legge 285/97, l'amministrazione regionale ha elaborato due piani di attuazione (1998 e 1999) ed approvato 19 progetti, 4 dei quali posti a carico del bilancio regionale in quanto raccordabili con la normativa regionale vigente in materia di servizi per la prima infanzia.

La Tabella 11, che contiene i livelli di spesa sostenuti dalle regioni italiane per gli interventi di *welfare*, evidenzia come dal 1997 al 2000 la Valle d'Aosta abbia sostenuto un livello di spesa pro capite superiore a quello registrato in tutte le altre regioni e quasi 5 volte superiore alla media italiana.

La Valle d'Aosta inoltre ha incrementato la spesa nell'ambito delle politiche sociali sia nel 1999 che nel 2000, a dimostrazione di un impegno costante nello sviluppo integrato degli interventi e dei servizi sociali, previsto dalla legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'impegno per il miglioramento delle politiche sociali ha portato nel 1999 la Valle d'Aosta ad aderire alla "Rete Europea Interregionale sulle Politiche Sociali". L'obiettivo di questo progetto, al quale per l'Italia partecipano anche il Piemonte ed il Veneto, che coinvolge regioni e città della Spagna, della Finlandia, dell'Austria e della Svezia, è quello di creare un interscambio di esperienze ed elaborare "un modello d'insieme europeo applicabile alle diverse realtà locali".

All'interno della rete sono stati costituiti dei sottogruppi tematici per il settore degli anziani, dei disabili, dell'infanzia, dell'Alzheimer e dei giovani. La Valle d'Aosta è coordinatrice del sottogruppo dedicato alle politiche per i minori.

NOTE

¹ I valori degli impegni di spesa vengono espressi in vecchie lire poiché sono relativi al 2001.

Legge regionale 23 ottobre 1995, n.45 e legge regionale del 4 settembre 2001 "approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2002/2004".

Legge regionale 16 aprile 1997, n.13. La Regione è autonoma anche nel finanziamento del settore sanitario, poiché trattiene tutti i contributi sanitari dei propri residenti e la spesa sanitaria eccedente deve essere coperta dalle risorse del bilancio.

Tabella 11. Il Welfare regionale: la spesa per l'assistenza nel periodo 1997-2000.

REGIONI	1997			1998			1999			2000		
	Incidenza sul totale % delle spese	Spesa per l'assistenza mdl	Spesa pro capite migliaia di £.	Incidenza sul totale % delle spese	Spesa per l'assistenza mdl	Spesa pro capite migliaia di £.	Incidenza sul totale % delle spese	Spesa per l'assistenza mdl	pro capite migliaia di £.	Incidenza sul totale % delle spese	Spesa per l'assistenza mdl	Spesa pro capite migliaia di £.
Valle d'Aosta	5,8	108	905	5,2	102	851	5,3	109	912	5,5	117	977
Bolzano	5,9	295	642	4,9	279	607	4,7	285	619	4,9	317	690
Trento	7,6	378	806	6,1	362	770	7,2	393	835	7,2	428	910
Friuli-Venezia-Giulia	2,2	135	114	2,4	154	130	2,8	187	158	3,5	263	222
Sicilia	1,1	295	58	0,8	202	40	0,6	160	31	0,8	214	42
Sardegna	3,9	365	220	3,6	343	206	3,6	341	205	3,8	352	212
Piemonte	0,9	97	23	1,3	152	35	1,6	193	45	1,8	223	52
Lombardia	1,9	378	42	1,4	347	38	1,1	285	32	1,9	482	53
Veneto	4,4	550	123	3,8	595	133	3,3	568	127	3,2	571	127
Liguria	0,9	49	30	0,9	50	31	0,8	52	32	0,9	58	35
Emilia-Romagna	3,4	388	98	0,4	49	12	0,7	106	27	1,3	187	47
Toscana	0,9	84	24	0,7	73	21	1	107	30	0,9	97	27
Umbria	0,9	18	22	0,9	23	28	0,8	22	26	0,8	21	25
Marche	1,9	86	59	1,5	78	54	1,5	85	59	1,7	91	62
Lazio	0,9	173	33	0,9	181	35	1	211	40	1,4	306	58
Abruzzo	0,6	27	21	0,6	32	26	0,5	27	21	0,7	40	31
Molise	1	15	46	0,9	15	47	1,2	22	68	1	18	55
Campania	0,6	93	16	0,6	115	20	0,5	103	18	2,1	513	89
Puglia	0,9	89	22	0,9	81	20	1	92	22	0,7	72	18
Basilicata	0,7	19	31	0,8	21	35	0,9	25	41	1,3	42	69
Calabria	1,1	116	56	0,7	79	38	0,7	74	35	1,2	131	63
Totale	1,9	3.758	161	1,6	3.333	151	1,5	3.447	161	2	4.543	184

Fonte: Osservatorio finanziario regionale, 2001